

PROCEDURA NEGOZIATA		
Seduta della commissione in data 10/04/2018		
	procedura: confronto competitivo tramite apposita negoziazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2. lett.: b). d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 COMMA 6, del decreto	
	Procedura negoziata per l'affidamento in concessione di n. 10 distributori automatici di alimenti, bevande e snack, dolci e salati nella sede del Consiglio regionale del Lazio per la durata di cinque anni	
I	CIG : 7164419995	II

L'anno duemiladiciotto, addì dieci del mese di aprile (10/04/2018), alle ore 15.00, in Roma, presso la sede del Consiglio Regionale del Lazio si è riunita la Commissione giudicatrice, giusta determinazione dirigenziale n. 889 del 19.12.2017 così composta:

- Dott.ssa Marzia Moscatelli, Presidente del seggio di gara;
- Dott. Ludovico Fini, componente del seggio di gara;
- Dott.ssa Rosanna Costantini, componente del seggio di gara;
- Sig.ra Alessandra Bernacchia, segretario verbalizzante;

Il presidente dà inizio alla seduta, in quanto, in data 10 aprile u.s., è stato notificato all'Area Legale e contenzioso del Consiglio regionale del Lazio, il ricorso ex art. 120 comma 2 bis presentato da I.V.S. Italia S.p.A, nel quale la ricorrente eccepisce, a fronte dell'esclusione operata dall'Amministrazione giusta nota pec 3527 del 12 febbraio 2018, di aver reso l'autodichiarazione di cui alla lettera a) della lettera di invito in ordine agli "aggiornamenti o integrazioni rispetto a quanto già dichiarato in sede di riscontro all'avviso per manifestazione di interesse " e che tali aggiornamenti consistono nella cessazione di due soci dalla compagine sociale.

La commissione pertanto si propone nella attività odierne di riesaminare la documentazione di gara in base alla quale giusto verbale del 1 marzo 2018 aveva escluso I.V.S. Italia s.p.a. per non aver rinvenuto, neanche in sede di soccorso istruttorio, l'autodichiarazione di cui sopra.

Si passa quindi al riesame della documentazione già oggetto di verifica nelle sedute pubbliche precedenti in ordine sia alle autodichiarazioni rese da I.V.S. in riscontro alla lettera di invito (verbale n. 1 del 31 gennaio 2018 e verbale n. 2 del 5 febbraio 2018), sia a quella resa dalla medesima in sede di soccorso istruttorio (verbale n. 3 del 1 marzo 2018).

La commissione a seguito del confronto delle predette autodichiarazioni, non ricava l'evidenza degli aggiornamenti in questione in quanto come emerso nel corso della seduta del 1 marzo 2018 e che aveva determinato l'esclusione della ricorrente, quest'ultima ha ritenuto di assolvere all'esigenza integrativa rappresentata giusta nota pec n. prot ufficiale 3527 del 12 febbraio 2018, mediante trasmissione di copia della nota già esaminata in fase di riscontro alla lettera di invito e ricomprensive tutte le autodichiarazioni non oggetto di supplemento istruttorio, compresa la rielencazione della compagine sociale al termine della quale sono menzionati i nominativi di due soci

cessati, rispetto ai quali, testualmente riferisce in maniera generica “ i soggetti cessati nell’anno precedente la dichiarazione ”.

La commissione ritiene pertanto di procedere agli approfondimenti del caso, estendendo le verifiche al di là del mero riesame della propria attività che, come da disciplina, si sostanzia nel controllo delle autodiichiarazioni rese in fase di riscontro alla lettera di invito, accedendo altresì agli atti propri della fase procedimentale antecedente, relativa alla manifestazione d’interesse.

Allo scopo di cui sopra la commissione chiede al RUP di fornire la documentazione prodotta da I.V.S Italia s.p.a. in fase di riscontro all’avviso per manifestazione d’interesse.

Pertanto, in esito al raffronto tra quanto dichiarato dalla ricorrente in risposta all’avviso per manifestazione di interesse e quanto dichiarato a seguito della lettera di invito nonché successivamente riprodotto in maniera pedissequa in occasione dell’integrazione istruttoria disposta, la commissione evince, attraverso la “spunta” dei soci che, gli aggiornamenti in parola, sono da ricondurre alla cessazione dei due soci della compagine sociale così come eccepito nel ricorso di cui sopra.

La commissione constata come del mutato assetto societario, la ricorrente non ha dato alcuna evidenza nella documentazione amministrativa oggetto di esame da parte della commissione, limitandosi all’elencazione dei componenti della compagine societaria, senza tuttavia rendere sul punto la dichiarazione richiesta ai sensi della lettera a) della lettera di invito; in altre parole, tale elencazione, decontestualizzata da una puntuale ed espressa volontà dichiarativa, è risultata non di pertinenza delle valutazioni affidate alla Commissione in tale fase procedimentale, che sono notoriamente circoscritte alla verifica della mera esistenza agli atti della autodichiarazione in questione.

Viepiù la commissione rileva che, in ottemperanza a quanto richiesto con la lettera di invito, l’odierna ricorrente avrebbe dovuto indicare in maniera esplicita solo i nominativi dei soci cessati quale oggetto testuale dell’autodichiarazione in questione, anziché negligenemente rimettere all’Amministrazione procedente l’onere di inferire un’implicita volontà dichiarativa, dal contenuto sostanziale di quanto versato in atti.

La commissione constata altresì che, tale lacuna, non è stata sanata dalla società neanche in sede di soccorso istruttorio, laddove la stessa ha ritenuto di assolvere all’esigenza integrativa rappresentata, mediante trasmissione di copia della nota già esaminata in fase di riscontro alla lettera di invito e ricomprendente tutte le autodichiarazioni non rese oggetto di supplemento istruttorio tranne quella dirimente in ordine all’autodichiarazione in questione.

Ciò premesso in ordine alle contravvenzioni rituali che hanno caratterizzato la predetta fase procedimentale e all’omissione valutativa che le stesse hanno ingenerato in capo all’Amministrazione procedente, considerato tuttavia il dato sostanziale sotteso alla autodichiarazione assente, rinvenibile comunque in atti, si ritiene necessario agire in via di autotutela ai sensi dell’art 21 bis e segg. della legge 241/90 e ss. mm. provvedendo alla riammissione alla procedura in oggetto della I.V.S. Italia s.p.a..

Si dà disposizione al R.U.P. di comunicare via pec alla ricorrente la riammissione alla procedura de qua e, allo scopo, si provvederà a trasmettere al predetto il presente verbale.

Il Presidente alle ore 15,30 chiude la seduta.
Letto, confermato e sottoscritto:

F.to
Il Presidente
Dott.ssa Marzia Moscatelli

F.to
Componente del seggio di gara
Dott. Ludovico Fini

F.to
Componente del seggio di gara
Dott.ssa Rosanna Costantini

F.to
Segretario-verbalizzante
Sig.ra Alessandra Bernacchia